Anno XX — Martedì 7 Dicembre 1886 — Abbonamento postale — N. 291

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

IN FRANCIA

La Repubblica francese è entrata in un periodo assai difficile per la sua esistenza. I partiti della Camera sono talmente divisi, che rendono quasi impossibile un Governo che si possa dire veramente serio. Essi consumarono da ultimo parecchi Ministeri, tra cui gli ultimi quelli di Ferry e di Brisson, ed ora è venuta la volta di Freycinet, il quale dovette subire l'uno dopo l'altro parecchi colpi, finchè venne quello, che doveva abbattere lui pure, ed egli, non potendo più resistere, diede la sua dimissione, lasciando poi molto difficile l'opera di qualunque possa divenire il suo successore. Malgrado la sua prudenza e la combinazione che aveva saputo fare, lasciando la sua parte anche al partito radicale, non potè resistere agli ultimi colpi.

Gli è, che egli si trovava ai fianchi gli opportunisti, che vorrebbero avere di nuovo il Ferry, quei radicali più spinti, che intendono di preparare la via alla salita al potere di Clemenceau, e poi i monarchici, che osteggiano soprattutto la Repubblica ed il Governo repubblicano, qualunque sia alla testa di esso, e pronti sempre ad unirsi con chiunque sia per votargli contro.

Non sono poche le difficoltà finanziarie, perchè si dovette spendere molto a rifare l'esercito, colle aspirazioni che si hanno per la rivincita, e malgrado il proposito di non procedere più oltre colle conquiste coloniali, il Madagascar, il Tonkino, l'Annam ed anche la Tunisia costano e costeranno molti milioni. Si cantò la triste canzone delle economie e si fecero proposte, che servono, più che altro, a scomporre l'amministrazione accentrata, che in Francia non è diversa colla Repubblica da quella dell'Impero, e domanda di prodigare non pochi milioni per coloro che hanno sostituito altri nei pubblici servigi. Che cosa contano poi anche que' pochi, che si potessero risparmiare nella amministrazione?

Aspirando alla rivincita, e per trovarne l'occasione dovendo anche favorire la dispotica Russia nella questione orientale ed osteggiare l'Inghilterra, che senza tante bravate sa difendersi, si ha fatto sentire alle potenze, che vogliono la pace senza rompere l'attuale equilibrio ed i trattati internazionali vigenti, che essa devono prepararsi alla difesa. Moltke ha parlato chiaro. L'Impero germanico non aspira ad altre conquiste, ma difenderà ad ogni costo quelle fatte alle spese della Francia, anche dovendo spendere degli altri milioni.

Qualunque possa essere il successore di Freycinet, se questo persiste nella sua rinuncia, senza ricorrere piuttosto alle nuove elezioni, egli troverà difficile di governare colla Camera presente.

Poi chi potrebbe essere il successore di Freycinet adesso? Forse il Floquet, che si diceva chiamato da Grevy? Come si comporterebbe questi colla Russia, egli che al defunto czar gettò in faccia a Parigi quel famoso evviva alla Polonia, che non sarà nemmeno da Alessandro III dimenticato? E gli basterà di volgersi al Clemenceau, che portasse seco anche coloro, che trovarono codino anche il Tolain? E se Floquet non accettasse e Clemenceau non credesse venuta ancora la sua volta, si potrà tornare a Ferry ed a Brisson?

Se poi si volesse sciogliere la Camera in un momento in cui tutta l'Europa sta per prendere fuoco, non si correrebbe incontro ad altri pericoli?

Aspettiamo gli avvenimenti; ma non si può a meno di far servire questo stato di cose come una opportuna lezione ai partiti politici in Italia. Vediamo anche che il troppo dividerci non c'indebolisca all'interno ed al di fuori, ora che tante gravi questioni internazionali sono aperte in Europa, e che l'Italia può essere anch' essa chiamata ad esercitare una parte non ultima in una forse non evitabile lotta.

P. V.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 5 dicembre.

La discussione del bilancio dell'istruzione pubblica ha davvero un carattere troppo accademico. Io però non me ne meraviglio punto, giacchè si sa, che quando si tratta di professori all'accademia ci si va, come quando si tratta di avvocati pare di assistere ad un processo criminale in cui se ne dicono d'ogni sorte, salvo a stringersi dopo la mano da buoni amici.

Le interrogazioni di oggi furono molte e le risposte date dal più al meno accontentarono. Con un'altra domenica lo sgombero potrà essere completo.

La legge sui ministeri non presenta facile un accomodamento, essendovi nella Commissione ed anche nella Camera molta disparità di pareri. Anche la riforma comunale sembra, com'è naturale, di poco facile risoluzione.

Qualcheduno pensa, che l'ultimo discorso di Robilant possa avere influito su di una parte della Sinistra, che, cominciando dal Nicotera, potrebbe vedere in esso un capo possibile di un nuovo Ministero. Un giornale bismarckiano fece elogio per il suo patriottismo alla Rappresentanza dell'Italia per il suo unanime plauso a Robilant.

È davvero strano quello che si legge nella stampa dell'Opposizione. La *Tribuna*, invece di rimproverare ai suoi amici di lasciare la Camera deserta prima che si compia la seduta, per cui, dopo molte chiacchere fatte nella discussione generale del bilancio dell'istruzione, non si arriva nemmeno a far prendere in considerazione i voti da parecchi di essi presentati, se la prende col presidente, che prolunga le sedute. Anche la *Riforma* batte su questo punto; ma poi dice dell'altro e conferma che non solo l'Estrema Sinistra, ma anche la Sinistra Costituzionale, non si accordano mai in proposte positive, nello spingere, nell'emendare, nel correggere. Conferma poi così che la forza dell'ex-collega di Crispi, il De Pretis, proviene dalla debolezza de' suoi amici, *dal carattere sin qui quasi completamente negativo della Opposizione Costituzionale*. E così trova affatto inconcludente, platonica, accademica, individuale e mancante di accordo la Estrema Sinistra, alla quale si dichiara *amica*, non avendo *pregiudizii monarchici!*

È una confessione, bensì conforme alla verità, ma alquanto strana quella che fa la *Riforma*; poichè essa viene a dire, che il partito da lei sostenuto non ha il benchè minimo valore come partito di governo, e che i suoi uomini valgono ancora molto meno di quelli cui essa si studia di biasimare tutti i giorni anche nei minimi loro atti. Si può dire proprio che essa ed alcuni altri de' suoi colleghi abbiano sempre il catechismo alla mano per vedere come altri pecchi in *pensieri, parole, opere ed ommissioni* e che non trovando più di che dire contro gli amici suoi, cerchi i suoi soggetti in casa e negli amici dell'Estrema Sinistra a cui stringe la mano, perchè essa non ha, come la Nazione italiana, il *pregiudizio* di credere (Cosa del resto in contradizione colla famosa sentenza di Crispi, che la Repubblica ci divide e la Monarchia ci unisce) che la unità d'Italia fondata colla Monarchia Costituzionale non possa consolidarsi che con essa.

Se ve l'ho a dire, la mia opinione è stata ed è, che la Opposizione, sia poi Costituzionale, o nemica di quella Costituzione cui ha dato la parola d'onore di voler mantenere, sia proprio come suona l'aperta e sincera condanna che ne fa la *Riforma*.

Io dò alla *Riforma* pienissima ragione; quel partito non ne è uno, ma soltanto la negazione di altri. Per questo, dico il vero, prendo nota di quelli che non hanno, come lo confessano, idee di governo, e mi attengo a quelli che non ne mancano affatto, anche se potrebbero averne di ancora migliori.

Non poteva a meno di far sensazione la crisi ministeriale francese, della quale non si sa ancora comprendere quale possa essere la soluzione. Essa viene in un momento che nuocerà assai anche alla politica estera della Francia.

Si legge nei giornali francesi di una nuova circolare del Vaticano a parecchie potenze, in cui esso afferma che il papa non può convivere col Re d'Italia a Roma. Allora c'è il suo rimedio. Non c'è Avignone che lo può accogliere? Non fece anche quel paese parte del Temporale?

Vera o no che sia questa circolare, dessa è null'altro che una di più. Si sa, che cose simili quante più se ne accumulano tanto più mostrano di non valer niente. La gente si avvezza tanto a sentire questi inutili lai, che non ci bada più nemmeno.

Il tempo ci passa sopra, e chi ne parla lo fa commentando una vecchia storia. E lo è, perchè, se dopo Napoleone I. venne una restaurazione, fu logica essendo in opposizione alla prepotenza d'un uomo; ma ora si tratta d'una Nazione, che ha ripreso il suo.

Un articolo del « Morning Post » sull'Italia.

Da un importante articolo del *Morning Post* sul discorso di Robilant, stralciamo l'ultima parte che suona così:

« Siamo lieti di apprendere che il discorso di Robilant ha fatto buona impressione in tutta l'Italia.

« Una volta di più gl'Italiani hanno stupito l'Europa con un esempio luminoso del loro acume politico, sorretto dall'opinione di tutto un popolo. Robilant ha detto la parola che si conveniva al ministro degli esteri di un grande Stato. In nome del popolo italiano ha pagato un ben meritato tributo al valore del Principe Alessandro! Le parole del soldato e del diplomatico che perdette il suo braccio destro a Novara, quando il Piemonte era qualche cosa come la Bulgaria di adesso, saranno di conforto all'eroico vincitore di Slivniza e di Pirot, e saranno giustamente apprezzate da un popolo che combatte per la sua libertà e indipendenza.

« Noi siamo poi lieti di registrare le parole di sincera amicizia tra l'Italia e l'Inghilterra. Quando nel 1859 corse la voce dell'alleanza di Vittorio Emanuele e Napoleone III, la *Morning Post* fu forse l'unico giornale inglese che sostenne la causa italiana.

« Gli articoli della *Morning Post* ebbero allora il più caldo elogio di lord Palmerston, e la storia saprà un giorno fino a qual punto il Governo inglese ha sostenuto la causa italiana. Il conte di Cavour trovò un abile sostenitore in James Hudson. Forse Garibaldi non sarebbe mai sceso a Marsala, se non era per la protezione di navi da guerra inglesi. Persano non avrebbe mai potuto bombardare Gaeta, se il comandante della squadra navale inglese non avesse intimato all'ammiraglio francese Barbier de Tinan di lasciar libero passaggio alla flotta italiana. L'appoggio dato dall'Inghilterra alla causa italiana era perfettamente disinteressato; e da quando l'Italia è fatta, il popolo italiano fu sempre amico dell'Inghilterra. L'Italia è ora diventata una grande nazione, e l'Inghilterra è orgogliosa di aver sostenuto la causa di un popolo destinato a diventare suo fedele alleato. Come noi allora abbiamo preveduto che l'Italia sarebbe un futuro elemento per il mantenimento della pace in Europa, così ora abbiamo sposato la causa bulgara perchè offre grandi garanzie contro ogni nuova invasione da parte della Russia. Le parole di Robilant per i Bulgari e pel Principe Alessandro coincidono con quelle di Kalnoky e Salisbury. I patriotti bulgari conoscono ora e sentono che l'Europa impedirà che essi siano violentemente soggiogati dalla tirannia russa. »

La Camera di Commercio italiana a Londra.

La presidenza della Camera di commercio italiana costituita dal cav. Bonacina, dal sig. Arbib, dal cav. Zuccani e dall'avv. Melis, aveva l'onore di essere ricevuta da S. E. il conte Corti, ambasciatore di S. M. il Re d'Italia a Londra.

L'intervista riuscì cordialissima, poichè piacque al conte Corti d'addimostrare fin dalle prime una così affabile cortesia che bastò a togliere ogni freddezza ufficiale alla conversazione.

Cominciò il cav. Bonacina a dire dello scopo della visita: annunziare a S. E. la costituzione della Camera di commercio in Londra, e offerire la presidenza onoraria del nuovo istituto. Il conte Corti rispose compiacendosi altamente dell'annunzio arrecatogli, e si disse lieto di accettare la presidenza onoraria della nuova Camera, che egli aggiunse ritenere opportunissima e destinata ad essere di grande utilità, sia agli italiani di Londra che al nostro paese.

Ringraziò per tutti delle cortesi parole del conte Corti, il cav. Zuccani. Egli ricordò antiche relazioni avute già con S. E. quando questi era *attachè* all'ambasciata di Londra, ed affermò che niuna maggiore fortuna poteva toccare alla nascente istituzione dell'aver ottenuto il patronato di così alto personaggio, non solo perchè egli rappresentasse in questa lontana terra il nostro Re, ma per la grande considerazione che personalmente godeva in ogni dove.

La conversazione divenne poi generale. Si ricordarono la Compagnia generale di navigazione, le molte delle industrie italiane, e particolarmente quelle dei mobili, si accennò alla grande importanza per l'Italia nella questione dei vini e si riparlò dell'incidente del *vermouth* colle dogane inglesi.

Un Console che finalmente se ne va.

Il noto Fontana, fanatico croatofilo, e pur troppo console italiano a Sebenico (Dalmazia) dietro invito del nostro governo ha presentato le sue dimissioni.

Contro il duello in Germania.

In una delle prossime sedute del Reichstag, verrà in discussione il progetto relativo alla soppressione del duello.

Esso stabilisce pene severissime, specialmente contro il duello all'americana.

Il governo appoggia la legge, che è d'iniziativa parlamentare.

Dono del Re.

Il Re inviò in dono a tutti i Sovrani, a tutti i capi dei Governi esteri e ai membri del Corpo diplomatico una copia della ricca edizione Dantesca.

Il bilancio del Vaticano.

Il cardinal Theodoli, maggiordomo, sottopose al papa il bilancio del Vaticano pel 1887.

L'entrata fissa è di lire 4,500,000 proveniente dalla rendita del capitale lasciato da Pio IX. e collocato su banche inglesi. Un altro milione si ricava da affitto di stabili e ad un altro milione e mezzo si calcola che ascenda il provento dell'obolo di S. Pietro. L'uscita è di 8 milioni. Vi sarebbe quindi nel bilancio un *deficit* di un milione.

Stante le spese per la prossima esposizione in Vaticano, il papa ha dichiarato che non sottrarrà nulla dal patrimonio lasciato da Pio IX, ed ha radiato varie spese, fra le quali quella per la costruzione di un nuovo carcere disciplinare. Dall'attuale, che è malsicuro, nei giorni scorsi fuggì una guardia svizzera che vi scontava una condanna di venti giorni. Fu ritrovata il giorno appresso accovacciata in un sottoscala dei palazzi apostolici.

I trattati di commercio.

Si ritiene inevitabile la denunzia dei trattati di commercio colla Francia e coll'Austria, riprendendo subito i negoziati per nuovi trattati compresa la convenzione marittima colla Francia.

L'emigrazione.

Buenos Ayres 4. Durante il mese di novembre scorso sono arrivati qui 35 vapori d'oltre mare con 12,000 immigranti.

Le entrate delle dogane si sono elevate durante lo stesso mese a 2,306,000 piastre per Buenos Ayres ed a 298,300 piastre per Rosario.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 6.

Si svolgono proposte di legge: Bovio per la istituzione di cattedre dantesche a Napoli e Roma, mantenendo quella di Firenze; Mariotti Filippo per il trasporto e la tumulazione in Santa Croce a Firenze, delle ceneri di Rossini.

Consenziente il ministro Coppino sono prese ambedue in considerazione.

Fanno varie raccomandazioni, cui Coppino risponde, gli on. Turbiglio, Ginori, Bonghi, Balestra, Farina.

Ferrari Ettore propone che la somma di lire 100,000 per l'acquisto di opere d'arte si impieghi per lire 60,000 agli acquisti che debbono formare la galleria moderna, e per 40,000 agli acquisti di dette opere di giovani artisti bisognosi, che potrebbero iniziare le gallerie regionali.

Coppino non accetta tale proposta.

Marcora raccomanda la conservazione del luogo dove fu stretta la lega di Pontida.

Cavalletto combatte la riduzione di lire 50,000 proposta dalla Commissione per i monumenti ed escavi; se fosse approvata, desidera si spenda meno per gli escavi e più per conservare i monumenti. Raccomanda specialmente il castello di San Geminiano.

Bonghi combatte anch'egli la riduzione dimostrando la necessità dell'intiera somma, specialmente per la conservazione delle reliquie della grandezza romana.

Arcoleo dichiara che la Commissione ha ridotto la cifra in vista di una speciale legge per la conservazione dei monumenti, nell'esercizio provvisorio.

Cavalletto replica.

Baccelli Guido sollecita dal presidente del Consiglio, e da Bonghi un disegno di legge che proporzionatamente ai bilanci dello Stato, e del municipio, inizi un'opera che imprima all'antica parte di Roma un nuovo carattere di altezza laica e patriottica.

Coppino ringrazia coloro che combatterono la riduzione che non è giustificata. Accetta raccomandazioni diverse.

Levasi la seduta alle 6.30.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 5. Per la metà del corrente mese si convocherà il Consiglio superiore dell'industria e del commercio in sessione straordinaria.

— La Società Generale di navigazione, ritenendosi lesa dalle misure quarantenarie adottate dal Governo, reclama, dallo Stato un compenso per i danni sofferti.

— Venne approvato e registrato dalla Corte dei Conti il nuovo regolamento per la emissione ed il servizio delle obbligazioni ferroviarie da emettersi per gli effetti della legge 27 aprile 1885.

— Alla fine del mese si ordinerà il rimpatrio di molti militari di bassa forza dei presidii del Mar Rosso sostituendoli prontamente.

— Il deputato dott. Umana fu colpito oggi gravemente da apoplessia durante il viaggio da Roma a Civitavecchia ove recavasi chiamato per un consulto medico.

— Dicesi che il Papa abbia consigliato le autorità scolastiche a iniziare processi civili contro il Governo per le espulsioni delle monache dai conventi. Gli avvocati del Vaticano hanno giudicate illegali tali espulsioni.

PAVIA 5. A presidente onorario dell'Esposizione agraria del 1888 venne eletto l'on. Cairoli, e a presidente effettivo il sig. Forni.

Quest'Esposizione è dichiarata regionale, come il Concorso agrario. E' dichiarata nazionale invece l'Esposizione didattica.

ROMA 6. Il prof. Bovio ha dato le dimissioni da deputato per considerazioni personali.

Pare che Cardarelli abbia receduto dal proposito di deporre il mandato legislativo.

— Pare confermisi la voce che Zanardelli e Crispi si metteranno eventualmente d'accordo per formulare, occorrendo, un contro-progetto della legge sul riordinamento dei ministeri.

— Fervono discussioni sulla riforma elettorale amministrativa. Zanardelli ammette che concedasi, il voto alle donne, ma vuole che lo esercitino personalmente e non per procura.

NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA-UNGHERIA. La *Gazzetta ufficiale* pubblica una patente imperiale del 28 novembre che convoca le Diete provinciali in sessione ordinaria pel 9 corrente.

Rendendo conto del suo mandato agli elettori di Kapasvar, il ministro del commercio ungherese, conte Szegeny, dichiarò che si potrà conchiudere il trattato di commercio con la Romania sulla base dell'equità reciproca.

L'Austria-Ungheria accorderebbe alla Romania le stesse condizioni della Germania.

RUSSIA. Lo Czar si recò da Gatchina a Pietroburgo per ricevere l'ambasciatore di Francia, signor de Labouiaye. Si è notato che, contrariamente agli usi, l'udienza fu fatta nel giorno anniversario della nascita dell'Imperatrice. Questa eccezione alla regola fu considerata come una prova dell'importanza che lo Czar volle dare a questo ricevimento. Dopo l'udienza del sig. de Laboulay, lo Czar ritornò a Gatchina.

INGHILTERRA. Lo *Standard* dice che il governo inglese non dovrà mostrare molta abilità e coraggio per far capire alla Francia che la sua insistenza rispetto all'Egitto è irragionevole e inopportuna. Il giornale inglese soggiunge quindi:

L'Inghilterra non consentirà mai a far rivivere i mali e le miserie del duplice controllo. La sola cosa che ci resta a considerare è dunque la posizione che noi abbiamo in Egitto. Noi non vediamo nessuna difficoltà a ripetere un'altra volta al signor Freycinet che l'Inghilterra è intervenuta in Egitto malvolentieri, che noi vi siamo nostro malgrado e non per nostro piacere. Nondimeno, come le circostanze ci hanno obbligato ad andarvi per compiere una certa opera e rimuovere un certo pericolo, non partiremo dall'Egitto fino a che il pericolo non sarà scongiurato e l'opera compiuta.

L'assegnare una data fissa alla nostra partenza sarebbe attribuire all'Inghilterra una leggerezza che nessun governo oserebbe mostrare e un dono di profezia che nessuno possiede. Ma c'è una promessa che si può fare, ed è questa: quanto più la Francia si asterrà di molestarci a proposito dell'Egitto, tanto più presto si ritireranno le nostre truppe da questo paese. Non abbiamo intenzione d'annetterci l'Egitto, ma è anche mestieri che si capisca bene che non abbiamo intenzione d'abbandonarlo al caos e alla confusione.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Memorandum che tradotto in buon volgare vuol dire: *Ricordatevi.* Noi ricordiamo adunque a tutti coloro che sono in arretrato coi pagamenti verso l'Amministrazione del nostro Giornale, a voler saldare i loro conti nel più breve tempo possibile. L'Amministrazione del Giornale deve sostenere spese mensili e settimanali non solo, ma pur anco giornaliere, e quindi deve sempre avere pronti i fondi per soddisfare i suoi impegni.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

6 dicem. 1886	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim..	754.0	752.2	753.7
Umidità relativa .	70	57	81
Stato del cielo . .	sereno	coperto	sereno
Acqua cadente . .	—	—	—
Vento (direzione .	—	—	—
Vento (veloc. chil.	0	0	0
Termom. centig. .	0.0	7.0	2.8

Temperatura (massima 8.6 / minima 0.3)
Temperatura minima all'aperto 3.6
Molta brina al mattino.

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 4.50 pom. del 6 dicembre 1886:

In Europa pressione notevolmente aumentata ad ovest, a sud-ovest e a sud; molto diminuita in Russia. Golfo di Guascogna mm. 771, Pietroburgo mm. 744. In Italia nelle 24 ore barometro salito fino a 14 mm. all'estremo nord, e di 1 a 2 mm. in Sicilia. Alcune pioggie leggere al centro e al sud, neve al Sila. Temperatura diminuita, gelo nell'Italia superiore. Stamane cielo nuvoloso sull'Italia inferiore, venti settentrionali freschi al sud deboli altrove.

Barometro mm. 768 all'estremo nord, 776 mm. Porto Maurizio, Foggia e Vienna; 762 mm. a sud-ovest; mare generalmente mosso.

Tempo probabile.

Venti settentrionali deboli freschi, cielo generalmente sereno, temperatura bassa con brina e gelo.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

A egregie cose il forte animo accendon l'urne de' forti . . . . Oggi si commemora a Venezia la lugubre tragedia di Belfiore.

Il 7 dicembre 1852 sugli spalti di Belfiore morivano, strozzati da straniero carnefice 5 generosi cittadini, rei del solo delitto d'aver voluto l'indipendenza italiana!

La memoria dell'eroico sacrificio dei precursori del gran riscatto della patria vivrà eternamente nel cuore di tutti coloro che hanno ancora fede nei destini d'Italia.

Municipio di Udine.

Avviso d'asta a termini abbreviati.

Alle ore 11 antim. del 20 dicembre 1886 avrà luogo in quest'Ufficio Municipale e sotto la Presidenza del signor Sindaco o chi da esso sarà delegato, il I° incanto per l'appalto del lavoro descritto nella sottoposta Tabella ove sono indicati anche i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito pel compimento del lavoro e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà secondo l'articolo 77, del detto Regolamento la propria idoneità alla esecuzione dei lavori.

Il termine utile per presentare una offerta di miglioria del prezzo di aggiudicazione avrà la sua scadenza alle ore 12 mer. del 26 dicembre 1886.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili in questo Ufficio Municipale (Sez. IV.)

Le spese tutte per l'asta, pel contratto (bolli, tasse di registro, diritti di segretaria ecc.) sono a carico dell'aggiudicatario.

Dalla Residenza Municipale di Udine, li 6 dicembre 1886.

Il Sindaco L. de Puppi.

Lavoro da appaltarsi.

Sistemazione degli scoli in Via Lirutti (Piazza del Giardino).

Prezzo a base d'asta l. 2470.

Importo della cauzione pel contratto l. 250.

Deposito a garanzia dell'offerta l. 250, delle spese d'asta e contratto l. 60.

Scadenza dei pagamenti e termini pella esecuzione del lavoro: — Il prezzo verrà pagato in 3 rate, due in corso di lavoro, l'ultima a collaudo approvato. I lavori dovranno essere compiuti entro 30 giorni lavorativi continui.

La tombola telegrafica. Per la tombola telegrafica estratta a Roma l'altro ieri, si vendettero 243,300 cartelle ad una lira ciascheduna.

Prestiti lombardo-veneti. La commissione per la liquidazione dei rimborsi dei prestiti lombardo-veneti ha presentato la sua relazione. Ne ammise per lire 196,116.71 e ne respinse per lire 127,778.79.

Per Graziadio Ascoli. La Società scientifico-letteraria *Minerva* di Trieste, nella seduta di domenica, nominò per acclamazione il prof. *Graziadio Ascoli* a suo socio onorario.

Alla seduta era presente e prese parte alla votazione il Podestà di Trieste *dott. Riccardo Bazzoni.*

La riforma postale. Secondo la relazione sulla riforma postale dell'onorevole Chiaradia, oltre alla riduzione delle lettere da 20 a 15 centesimi vi sono le seguenti riforme:

È istituita una nuova forma di corrispondenza epistolare chiusa, denominata *biglietto postale.* Esso porta impresso il francobollo, e vien somministrato dalla amministrazione delle poste — costerà 15 centesimi.

La tassa di raccomandazione delle lettere, sarà di 25 centesimi oltre il francobollo.

Gli avvisi stampati per annunciare aperture, cessazioni di commercio, matrimoni, ecc., pagheranno francobollo di 5 centesimi.

La tassa dei vaglia per l'interno stabilirassi così:

Fino a lire 25 pagheransi cent. 20.
Da 25 a 50 pagheransi cent. 40.
Da 50 a 75 pagheransi cent. 60.
Da 75 a 100 pagheransi cent. 80.

Oltre 10 lire aggiungerassi la tassa di 20 centesimi progressiva di 100 in 100, o frazione di 100 lire.

I pacchi postali potranno essere spediti anche con dichiarazione postale pagandosi la tassa di 20 centesimi ogni cento lire.

Il recapito a domicilio sarà obbligatorio per tutti i pacchi.

Tutte queste proposte erano state già fatte quasi identiche nella relazione dell'onor. Chiaradia per la legislatura passata; ora egli le mantiene e ve ne aggiunge delle altre non meno importanti.

Egli propone pure venga elevato il peso dei pacchi postali fino a 5 chilogrammi.

La tassa di spedizione però sarebbe per questi pacchi aumentata ad una lira, oltre i 25 centesimi pel recapito a domicilio.

Pei danneggiati dall'incendio di Cercivento. Offerte raccolte dai signori Marsilio ing. Amedeo, Antonio dott. Biasizzo, Quaglia Giacomo, Vanzeli e Valle Gio. Batt. Cate nel Comune di Suttrio:

Marsilio Federico l. 100, Marsilio ing. Amedeo II^a^ offerta l. 10, Straulino Giovanni c. 10, Straulino Cecilia c. 21, Sellenati Raimondo c. 30, Del Moro Alvise l. 1, De Reggi Maria c. 50, Straulino Cristoforo c. 30, De Reggi Maria c. 60, Quaglia Giovanni l. 5, Del Bianco dott. Leonardo l. 2, Zoffi Giacomo c. 50, Biasizzo dott. Antonio l. 20, Vazzanino Pietro c. 20, Straulino Odorico l. 1, Sellenati Odoardo c. 35, De Reggi Giovanni fu Giov. l. 2, Sellenati Italico c. 50, Nodale Luigi c. 50, Mattia Celeste c. 30, Quaglia Giuseppe l. 1, Zoffi Osvaldo c. 50, Di Qual Giuseppe c. 50. Totale l. 147.36.

I suddetti signori raccolsero nei villaggi di Sutrio, Priola e Nanaris, buona quantità di generi alimentari ed indumenti.

Offerte raccolte dal signor Marsilio Federico in Pordenone:

Dorotea Federico l. 5, Nodale G. B. l. 5, Mussinano Domenico l. 5, Galvani Luciano l. 10, Galvani Ernesto l. 10, Latard Carlo l. 10. Totale l. 45.

Offerte raccolte dal sig. Osvaldo Barbacetto nel Comune di Paluzza.

Brunetti Matteo fu Osvaldo l. 20, Straulino Gio Batta fu Pietro l. 5, Moser-Brunetti Maddalena l. 5, Delli Zotti Giacomo c. 30, Englaro Pietro Ghitzt l. 5, Cortolezzis-Englaro Anna l. 8, Lazzara Vincenzo l. 5, Brunetti Matteo fu Matteo l. 5, Biasizzo dott. Antonio l. 10, Ligugnana Luigi l. 2, Del Bon Pietro fu Osvaldo l. 2, Brunetti Andrea fu Matteo l. 5, Maieron Gio Batta Paran l. 2, Di Centa Gasparo l. 5, Del Bon Giovanni fu Antonio l. 2, Puntel Antonio Tunitz l. 1.50, Maieron Matteo Tevan c. 50, Del Bon Giovanni di Giovanni l. 1, Bellina Domenico l. 1, Englaro Anna marit. Englaro l. 1, Comuzzi Luigi l. 5, Samuelli Onorato l. 5, Barbacetto Osvaldo l. 5, Pittini Giacomo l. 1, Piazotta Pietro l. 1, Englaro Pietro Pierissin l. 5, De Franceschi don Daniele l. 5, Craighero Nicolò di Costantino l. 5, Englaro Brunetti Maria l. 5, Quaglia Giuseppe di Giacomo l. 10, Mussinano Costantino l. 2, Alessi dott. Marco l. 5, N. N. l. 1, Malattia Felice l. 2, Piazotta Antonio l. 5, Puntel Giuseppe di Osvaldo l. 2, Bellina Francesco c. 50, Puntel Pietro Ressil l. 1, Del Bon Gio Batta Cant l. 1, Lazzara Gio Batta Titute c. 50, Maieron Pietro Bordan l. 1, Zamparo Bernardo l. 5, Piazotta Gio Batta l. 1, Puntel Pietro Zenoni c. 50. Totale l. 160.80.

Pubblicazione. *Le temps* di Parigi ha cominciato a pubblicare una nuova traduzione del *Mio Figlio!* di Salvatore Farina. Quest'opera, già tradotta e pubblicata in nove lingue, non mancava che di una traduzione francese pubblicata in Belgio. La nuova traduzione che ne dà la Francia è opera di Francisque Reynard, noto specialmente per aver tradotto i nostri poemi classici, pubblicati presso il Lemerre di Parigi.

Dalla Spagna si ha la traduzione di *Capelli biondi* dello stesso autore, pubblicata testè con splendide illustrazioni, che saranno poi riprodotte in una quarta edizione italiana da Alfredo Brigola di Milano. Lo stesso Brigola pubblicherà anche un'edizione speciale di *Mio Figlio!*, colle illustrazioni ricavate dall'edizione spagnuola *Hyo Mio!*, pubblicata due mesi fa.

Un binoccolo rinvenuto sabato sera nella platea del *Teatro Minerva*, si trova depositato nel camerino del teatro stesso.

Chiave rinvenuta. Trovasi depositata presso l'Ufficio di P. S. una chiave rinvenuta nella sera di domenica 5 corrente nel Loggione del Teatro Minerva.

Un bambino nel Ledra. Verso le 6 pom. del giorno 5 nelle acque del Ledra presso Tiveriacco frazione del Comune di Majano veniva rinvenuto da certo Baracchini Giusto il cadavere di un neonato.

Veniva arrestata una contadina del luogo a carico della quale vi sono dei gravi indizi.

Circolo Artistico Udinese.

Nelle Sale Sociali, gentilmente concesse dalla spettabile Direzione, si terrà la sera di martedì 7 dicembre alle ore 8 un concerto straordinario a totale vantaggio di un artista concittadino, col seguente programma:

1. Kowalski — Marcia ungherese per piano, eseguita dalla signorina Irma Stephany.
2. Verdi — Aria nell'opera *Don Carlos*, eseguita dal signor G. Riva.
3. F. Kucken — *Ti do la buona notte*, Romanza, eseguita dalla signorina I. Del Torre.
4. Verdi — *Simon Boccanegra*, duetto per baritono e basso, eseguito dai signori A. Piussi e G. Riva.
5. Verdi — *Machbet*, grand'aria per soprano, eseguita dalla signorina I. Del Torre.
6. Coop — Melancolie-Nocturne, per piano, eseguita dalla signorina Irma Stephany.
7. Ponchielli — Romanza nel *Figliuol Prodigo*, eseguita dal signor A. Piussi.
8. Verdi — *Masnadieri*, quartetto eseguito dai signori I. Del Torre, D. Porta, A. Piussi e G. Riva.

Siederà al piano il signor maestro Franco Escher.

NB. Alla porta vi sarà un'urna per raccogliere le generose offerte dei signori soci, i quali avranno l'ingresso libero.

Programma musicale da eseguirsi domani dalle ore 12 1/2 alle 2 pom. dalla banda del 76° regg. fanteria sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia	« Viktinger »	Koschat
2. Mazurka	« Cuor di donna »	Strauss
3. Sinfonia	« Stabat-Mater »	Rossini
4. Valzer	« Congedo da Monaco »	Gungl
5. Duetto finale	« Traviata »	Verdi
6. Polka	« Diavolino »	Strauss

Il dott. W. N. Rogers *chirurgo dentista di Londra* si fa un dovere di avvertire la di lui clientela ch'egli si trova oggi in Udine al I° piano dell'Albergo d'Italia.

Non fate alcun regalo a signore o signorine senza aver chiesto il catalogo della *Biblioteca delle signore* all'Editore A. Vespucci, via Po, I, Torino. L'ultimo volume contiene il romanzo *Orgoglio e Amore* della Guidi e costa lire due. Detto catalogo si spedisce *gratis* a volta di corriere.

Sete. Il mese di novembre ora trascorso, confermò ed anzi superò le previsioni, il miglioramento dei prezzi già iniziati ai primi di ottobre, avendo continuato lentamente, ma senza interruzione. Attualmente abbiamo raggiunti non soltanto, ma leggermente superati i prezzi che correvano nel marzo p. p., dopo la quale epoca cominciò il ribasso che, con lievi alternative, durò fino verso gli ultimi di settembre.

L'attuale favorevole andamento dell'articolo presenta maggior carattere di stabilità, perchè non è provocato dalla speculazione, ma dallo sviluppo che va riprendendo la domanda di stoffe seriche, da tanto tempo neglette dalla moda. Le fabbriche devono quindi fornirsi di seta in maggior proporzione di quanto avveniva negli ultimi anni, ed un poco alla volta si adattano a pagare l'aumento imposto dal produttore, per non provocare la tornata in scena della speculazione. E che la stessa fabbrica giudica gli odierni prezzi non elevati, lo prova la facilità degli accordi a lungo termine ai pieni prezzi di giornata. La prospettiva dunque dell'articolo è confortante, e, per tre o quattro mesi almeno, sembra allontanato ogni pericolo di ribasso non solo, ma un qualche ulteriore miglioramento potrà verificarsi se il consumo continuerà nelle proporzioni attuali. Quand'anche subentrasse un periodo di sosta, il che è prevedibile dopo i numerosi affari conclusi in novembre, non si verificheranno certamente sintomi di debolezza, perchè tutte le filande lavorano per contratti a consegna per più mesi e, per scarsa che potrà essere la domanda giornaliera, basterà a smaltire la roba offerta in vendita.

Relativamente al poco disponibile, anche la nostra piazza percorse un periodo d'attività e, mano a mano che la seta si produce passa alla stagionatura, perchè antecipatamente venduta. Parimenti attive furono le contrattazioni in novembre per merce a filare, osservandosi costantemente negli acquirenti una propensione a consegne lontane, per le quali si accorda qualche frazione più che per merce pronta.

Buone greggie a vapore si pagano facilmente lire 55 a 55.50; classiche 56 a 57, e qualche lira di più per qualità e titoli speciali. Le trame, da molti anni trascurate, sono ora pagate in giusta proporzione col greggio. Oramai le sete friulane conquistarono uno dei primissimi posti e, specialmente per i lavori in greggio al telaio, sono desse preferite alle migliori provenienze per la loro robustezza e brio. Possiamo dirlo senza presunzione, abbiamo progredito molto nella perfezione della filatura nella maggior parte delle filande, ben poche essendo quelle che preferiscono di lavorare senza sublimare per economizzare nel costo quello che facilitano nella vendita.

Nei cascami continua sempre buona domanda, con leggiero aumento nei prezzi.

Attive furono anche le contrattazioni in galetta, articolo oramai ridotto a minime proporzioni in prima mano nella nostra provincia.

C. Kechler

Teatro Minerva. La *serata d'onore* di Virgilio Donzelli ebbe il potere di far riempire il teatro. In verità le nostre previsioni non erano tali, ma siamo ben contenti d'esserci sbagliati.

L'*autobiografia* in versi martelliani, recitata dal seratante con molta naturalezza, è una cosa benissimo composta, che il pubblico ascoltò con attenzione, dimostrando il suo compiacimento con infiniti applausi all'autore. Permettendoci di dare qualche chiarimento a certe rivelazioni dell'*autobiografia*, diremo che quel *tal zio* è ancora sano e vegeto a Trieste, nella quale città *Virgilio Donzelli* fece i suoi studi ginnasiali e liceali, e crediamo pure vi nacque.

La bellissima commedia *Tra il dire e il fare vi è di mezzo il mare* ebbe una buona esecuzione. La signora *Pasquali* ne riportò la palma, coadiuvata dal seratante, dalla *Codecasa* e dal *Bianco*. Dopo la commedia il *Donzelli* venne regalato di una corona d'alloro.

Anche *Catterina II* (gli attori veramente parlavano sempre di *Elisabetta*) divertì gli spettatori, e procurò battimani e applausi al seratante.

Nella parodia *Il finimondo* Donzelli superò se stesso, e il pubblico che si sbellicava dalle risa, pareva non volesse dar mai termine all'applaudire.

Tutto sommato, la fu una bellissima serata che tenne allegro l'affollato uditorio, e crediamo che anche il Donzelli deve esserne stato contento.

—

Questa sera alle ore 8 si rappresenta: *La Traviata* ovvero *la signora dalle camelie.*

Domani *Annita Garibaldi.*

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, n. 50, contiene:

409. Nella esecuzione promossa da Giordano Carlo di Longarone al confronto di Lorenzo Valentino di Claut avanti il Tribunale di Pordenone, in seguito ad aumento del sesto, all'udienza dell'11 gennaio 1887 avanti il suddetto Tribunale seguirà il nuovo incanto di alcuni beni in Comune di Claut. L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 1633.33 offerto dall'aumentante il sesto.

410. Il Cancelliere del R. Tribunale C. C. di Tolmezzo, avvisa che nel giudizio di espropriazione per vendita giudiziale di stabili promossa da De Crignis Maria fu Giovanni di Liaris contro Giacomo de Crignis fu Giovanni di Ravascletto, De Marchi Giacomo fu Marco fu Marco di Tolmezzo il primo debitore convenuto, ed il secondo terzo possessore. Nel 20 gennaio 1887 alle ore 10 ant. all'udienza pubblica civile di questo Tribunale avrà luogo l'incanto di diversi immobili in mappa di Campivolo sul prezzo offerto dalla esecutante di lire 500. (Tolmezzo 26 novem. 1886).

411. La eredità abbandonata dal sig. Cappello Bortolo fu Giuseppe, mancato a vivi in Tarcento nel giorno 8 corr., fu dal sig. Leonardo Misittini accettata col legale beneficio dell'inventario, per conto del minore suo figlio Giuseppe. (Tarcento 28 novembre 1886).

412. Nella esecuzione immobiliare promossa da Marcuzzi G. B. fu Giuseppe di Udine ed altri contro Sottile Sebastiano fu Leone di Galleriano debitore principale, Trigatti Elena fu Gaetano, vedova Sottile di Galleriano, terza posseditrice, e Pesante Antonio fu Valentino di Udine antecedentemente deliberatario. In seguito a pubblico incanto furono venduti diversi immobili in mappa di Galleriano come segue: il 2° lotte per lire 650, il 4° per l. 3800, il 3° per l. 1655, il 5° per l. 1155 e l'8° per l. 1155. Si fa quindi noto che il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sui prezzi suindicati scade coll'orario d'ufficio del giorno 12 dicembre.

413. L'Esattore del Comune di Pordenone fa pubblicamente noto che alle ore 10 ant. del 20 dicembre 1886 nel locale della R. Pretura del Mandamento di Pordenone si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili diversi appartenenti a varie ditte in debito di imposte verso lo stesso Esattore che fa procedere alla vendita.

414. Il notaio dott. Agostino Cordignano venne tramutato dalla residenza di Comeglians a quella di Clauzetto. (Dal Consiglio notarile dei riuniti distretti di Udine, Pordenone e Tolmezzo 30 novembre 1886).

Un giovane che può disporre di alcune ore dopo mezzogiorno, darebbe volentieri lezioni d'inglese e tedesco. Si assumerebbe pure traduzioni dalle due suddette lingue, nonchè dal francese. Condizioni modiche.

Rivolgersi alla redazione del *Giornale di Udine*.

La nuova opera di Verdi.

L'editore Ricordi è convinto che sarà un successo tale quello della nuova opera *Otello*, che farà impallidire quello dell'*Aida*. Vi è un brindisi che dicesi essere cosa da sbalordire; e il finale, che pur dura appena otto minuti, è qualche cosa di insuperabile. Vi è poi una serenata con accompagnamento di mandolini e chitarre, che diventerà popolare da un polo all'altro. Il Verdi è entusiasta dell'esecuzione del Tamagno, della Pantaleoni, e del Maurel. Hanno provato con lui tutti i giorni al pianoforte quattro ore di seguito.

Le poltrone alla Scala di Milano, per la prima dell'*Otello* (e già son quasi tutte impegnate) si pagano duecento lire e cento lire le sedie. Un palco che d'ordinario viene affittato per 1200 e 1300 lire, in questa prossima stagione di Carnevale fu affittato per 3500 lire.

Nuova applicazione telegrafica.

Si ha da Lucerna:

Una ditta di Aarau sta facendo preparativi sulla linea ferroviaria di Aarau-Zurigo allo scopo di esperimentare — per la prima volta in Europa — un modo di telegrafare dai treni mentre viaggiano.

Tenerezza pei piccioni
che manda a monte un matrimonio.

Giorni sono doveva aver luogo a Nizza il matrimonio del marchese Cantino colla signorina inglese Ada Rutland, bella e giovane milionaria.

Erano tutti raccolti nella casa della fidanzata, allorchè questa comparve in abito bianco guarnito con grandi ghirlande composte di teste e piume di piccioni.

Il fidanzato le domandò come avesse potuto fornirsi queste strane ghirlande; ed essa rispose:

— Già da mesi ho ordinato ai miei affittaiuoli in Inghilterra, di uccidere tutti i piccoli piccioni e di spedirmeli a questo scopo.

Il marchese allora soggiunse con freddezza:

— Ed è con simile veste che dovrei stringerti tra le braccia? No; ti disprezzo!

E, senz'altro dire, prese il cappello e se ne andò; il di successivo parti per Parigi.

La signorina Rutland cerca un altro marito.

Una tragedia a Buenos-Ayres.

Il giorno 10 novembre presso la piazza « Once Settembre » è avvenuta in un carrozzone del tramwai, una dolorosa tragedia.

Un francese salito sul treno, sparò una revolverata contro il giovane italiano Leone Gerona che quivi trovavasi colla sua signora, uccidendolo sul colpo. In mezzo alla meraviglia e al terrore di tutti i presenti, il francese rivolse quindi l'arme contro sè stesso, suicidandosi entro il carrozzone.

Dalle indagini fatte risulta che il francese non conosceva nemmeno di vista il povero Gerona per cui credesi ch'egli agì sotto l'impulso di un attacco di pazzia.

La giovane vedova Gerona che presenziò l'orribile scena, trovasi gravemente ammalata e temesi che smarrisca la ragione.

Bartoletti vinto definitivamente

Scrivesi da Alessandria d'Egitto:

« Abbiamo assistito in questo Politeama ad una sfida fra i lottatori signori Bartoletti e Parrucci.

Il teatro era pieno in modo che al principio dello spettacolo si ricusavano i biglietti d'ingresso.

Vi assistevano S. E. il Governatore, diversi consoli e molte notabilità del paese. I due campioni si misurarono con la più perfetta regola della lotta che durò circa 17 minuti dopo i quali il signor Bartoletti sollevò di peso il suo avversario che fu creduto vinto, quando con un calcolato e rapido movimento il Parrucci riuscì vincitore.

La sera successiva ebbe luogo la rivincita con un qubblico numerosissimo.

La lotta non fu ad oltranza, ma fissata a soli 12 minuti, cosa che non fu resa notoria al pubblico per inavvertenza del giurì e conseguentemente la medesima si protrasse a circa 20 minuti.

I due lottatori cercarono di atterrarsi, ambedue rimasero saldi, quindi nè l'uno nè l'altro riuscì vincitore, perciò la palma della vittoria rimase al signor Pilade Parrucci, il quale ebbe in dono una medaglia d'oro dal giurì e da diversi ammiratori un remontoir in oro ed un anello di brillanti ».

Un regalo di 5,000,000.

Telegrafano da Dublino che il capo della Società fabbricante birra Guinness, ha testè rimesso al decano dei suoi impiegati, signor Purser, che da 40 anni esercita in quello stabilimento le funzioni di direttore della fabbrica, uno chéque di 217,000 lire sterline (circa 5 milioni e mezzo di franchi) per provargli la stima e fiducia inalterate tanto prima quanto dopo la trasformazione dello stabilimento industriale in Società per azioni.

Le più antiche Università dell'Europa

In ordine cronologico presentiamo un quadro della data di fondazione delle più antiche Università Europee.

Bologna, anno 1080 90; Parigi 1180; Oxford, 1206; Valenza, 1209; Napoli, 1224; Padova, 1228; Cambridge, 1229; Salamanca, 1239; Roma, 1245; Coimbra (Portogallo, 1279; Montpellier, 1284; Lisbona, 1290; Pisa, 1333; Firenze, 1340; Valladolid, 1346; Praga, 1348; Pavia, 1360; Cracovia, 1364; Vienna, 1365; Ginevra, 1368; Siena, 1380; Colonia, 1385; Heidelberg, 1386; Palermo, 1394; Torino, 1405; Lipsia, 1409; Sary Andrea (Inghilterra), 1412; Lovanio, 1426; Glascova, 1454; Basilea 1459; Leida, 1475; Copenaghen, 1476; Magonza, 1477; Tubinga, 1477; Parma, 1482.

UNA (E FORSE PIÙ DI UNA) AL GIORNO

Il padrone sta vestendosi nella sua camera. La porta s'apre, e s'ode il cocchiere che dice con grazia:

— Ma che forse tu esci stasera?

— Come, Giuseppe, voi mi date del tu?...

— Scusi tanto, sor padrone; credevo che fosse la signora!

***

In teatro. — Paragonando le creazioni del palco scenico ai tipi dell'umana commedia, si può asserire che: il *tiranno* è un creditore — il *primo amoroso* un debitore — il *padre nobile* quello che paga i debiti.

E la *prima donna?...*

La prima donna è la causa dei debiti.

***

In Tribunale:

— Testimonio, alzatevi. Dove abitate?

— Con mio cugino.

— E vostro cugino dove abita?

— Con me.

— Ma voi altri due dove abitate?

— Insieme.

TELEGRAMMI

Torino 6. L'ex-imperatrice Eugenia accompagnata da Pietri e da una dama di compagnia e dal seguito, è partita stamane per Bordighera salutata alla stazione dalle principesse Clotilde e Letizia, dal principe Luigi, dal sindaco, e rispettosamente ossequiata dai cittadini.

Parigi 6. La Camera respinse tutte le mozioni d'aggiornamento. La prossima seduta è fissata per domani.

Il Senato continua a discutere la legge sugli alienati.

Grevy conferì coi presidenti della Camera e del Senato, nonchè con Ferry, Brisson, Clemenceau e Floquet.

A Floquet fece intravedere l'eventualità di invitarlo a formare il Ministero. Floquet rispose che se Grevy gliene facesse un dovere, egli non indietregerebbe dinanzi alle difficoltà della situazione.

E' giunto il principe Alessandro di Battemberg.

Londra 6. Il *Times* ha da Pechino: Un decreto imperiale scioglie la vertenza della cattedrale, fa l'elogio del papa e della chiesa cattolica, contiene espressioni di simpatia verso la Francia conferisce ricompense al vescovo Tagliabue, ai padri Favier, Dum, Detring, Ristelhuber, Michie e ad altre persone che parteciparono ai negoziati.

Berlino 6. In occasione del giubileo dei teatri reali, l'imperatore, l'imperatrice e la famiglia imperiale hanno assistito alla rappresentazione.

Il pubblico cantò l'inno ed acclamò l'imperatore.

Washington 6. Il congresso venne aperto con un messaggio del Presidente.

Esprime simpatia per la Francia e spera che verranno regolate le quistioni della pesca col Canadà.

Raccomanda l'abolizione dei diritti sull'entrata delle opere d'arte straniere.

Propone di istituire un ufficio pel lavoro, incaricato di servire quale arbitro fra padroni ed impiegati. Dice che il capitale dovrebbe accordare generosamente al lavoro il suo giusto compenso.

MERCATI DI UDINE

Martedì 7 dicembre 1886.

Granaglie.

Granoturco com. n.L.		8.25	10.80	All'ett.
Id. Cinquantino	»	7.50	8.50	»
Id. Giallone com. n.	»	11.50	—.—	»
Segala nuova	»	10.25	10.30	»
Sorgorosso	»	5 75	—.—	»
Castagne	»	9.80	11.—	Al q.le

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 6 dicembre

R. I. 1 gennaio 100.48 — R. I. 1 luglio 102.65
Londra 3 m. a v. 25.20 — Francese a vista 100.40

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	—.—	a	—.—
Bancanote austriache	da	201.25	a	201.75
Fiorini austr. d'arg.	da	—.—	a	—.—

FIRENZE, 6 dicembre

Nap. d'oro	—.—	A. F. Mer.	812.—
Londra	25.10 | —	Banca T.	—.—
Francese	100.30 | —	Credito it. Mob.	1083.50
Az. M.	—.—	Rend. ital.	102.85 | —
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 6 dicembre

Mobiliare	484.—	Lombarde	173.—
Austriache	397.—	Italiane	100.70

LONDRA, 6 dicembre

Inglese	101 1|4	Spagnuolo	—.|—
Italiano	101 |—	Turco	—.|—

Particolari.

VIENNA, 7 dicembre

Rend. Aust. (carta) 84.—; id. Aust. (arg.) 84.80
Id. (oro) 114.70

Londra 125.70; Nap. 9.92 1\|2

MILANO, 7 dicembre

Rendita Italiana 101.67 serali 101.62

PARIGI, 7 dicembre

Chiusa Rendita Italiana 101.55

Marchi 123.90 l'uno —.—.

P. VALUSSI proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Obliegh Parigi, 92, Rue De Richelieu

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite **FLORIO** e **RUBATTINO** — Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Demarini, 1

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze del mese di **Gennaio** per **Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Aires**

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

1 Gennaio 1887 vap. Margherita
8 » » Giava
15 » » Umberto I.
22 » » Bisagno

Prezzi discretissimi — Prezzi discretissimi

PER RIO JANEIRO (Brasile)

8 Gennaio 1887 il vap. Giava — 12 Gen. vap. Bisagno

Ogni due mesi a principiare dall' 8 Gennaio 1887 col piroscafo Giava

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in Genova Piazza Demarini n. 1, in UDINE Via Aquileja n. 74. 33

In **UDINE** presso l'Ufficio Annunzi del "Giornale di Udine", e i farmacisti Comelli – Comessati – Fabris – Minisini – Bosero Augusto e Girolami - Filipuzzi. 40

Brunitore istantaneo

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli cent. 75.** 2

LA

NUOVA FORNACE DI RUBIGNACCO

(a fuoco continuo)

—o IN CIVIDALE o—

tiene da alcuni giorni acceso il fuoco ed è quindi in grado di offrire ai signori consumatori i suoi prodotti, i quali tanto per la qualità della terra impiegata nel loro confezionamento, come per la loro perfetta lavorature e cottura nulla lasciano a desiderare.

Come è generalmente noto le terre argillose dei dintorni di Cividale danno prodotti **semirefrattari** e quindi da impiegarsi oltrechè nelle costruzioni comuni, altresì in quelle destinate a sopportare l'azione diretta del fuoco (forni, murature di caldaie a vapore ecc. ecc.)

I prezzi sono mitissimi e si accordano speciali facilitazioni per ordinazioni di qualche importanza.

La fornitura si fa tanto a domicilio dei signori Committenti quanto «franco vagone» in qualsiasi stazione ferroviaria della Provincia. 45

Indirizzare domande alla

Fornace di Rubignacco in Cividale

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

aperti da Giugno a Settembre. 61

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al *Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI*, dai signori Farmicisti e depositi annunciati.

ACQUA OFTALMICA MIRABILE

dei Rev. Padri della Certosa di Collegno

Rinvigorisce mirabilmente la vista; leva il tremore; toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, macchie o maglie; netta gli umori densi, salsi, viscosi, flussioni, abbagliori, nuvole, cateratte, gotta serena, cispa ecc. 7

Deposito in Udine all'ufficio annunzi dei nostro Giornale.

GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIE

VENEZIA - PADOVA - TREVISO - UDINE

PIETRO BARBARO

PRONTA CASSA — **UDINE** — PREZZI FISSI

STAGIONE INVERNALE

ABITI FATTI

Ulster stoffe novità	da L.	22 a 50
Soprabiti mezza stag. in stoffia e castorini colorati	"	14 a 45
Vestiti completi stoffe fantasia	"	24 a 50
Soprabiti in stoffa e castor colorati fod. flan. e ovatati	"	15 a 75
Calzoni stoffa o panno	"	5 a 18
Soprabito e Mantello a tre usi	"	35 a 70
Mantelli di stoffa o panno	"	15 a 45
Veste da camera	da L.	25 a 50
Plaids inglesi tutta lana	"	20 a 35
Coperte da viaggio	"	12 a 30
Gilet a maglia tutta lana	"	8 a 15
Ombrelli seta spinata	"	5 a 10
id. zanella	"	2.50

Assortimento abiti da caccia in fustagno, stoffa, e velluto.

SPECIALITA' PER BAMBINI E GIOVANETTI.

Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere per abiti sopra misura da L. **30** a **120**

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

Udine 1886 — Tip. G. B. Doretti e Soci